

[BO03030128947|2020|]

DECRETO DEL DIRETTORE DI SERVIZIO

28 novembre 2002, n. 32/2571

**Profilassi della malattia di Aujeszky nella specie suina**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
VETERINARIO PROVINCIALE

omissis

**decreta***Art. 1*

Il proprio decreto n. 32/745 del 9 marzo 1999, relativo alla profilassi della malattia di Aujeszky nella specie suina, viene modificato come segue:

1. L'articolo 3 è stato così riformulato:

*Art. 3**Allevamenti indenni*

1. In Provincia di Bolzano si considera indenne da malattia di Aujeszky un allevamento che presenta le seguenti caratteristiche:

- a) negli ultimi 12 mesi tutti i suini presenti non hanno evidenziato sintomi clinici riferibili alla malattia di Aujeszky;
- b) nessuno dei suini presenti nell'azienda è stato vaccinato contro la malattia di Aujeszky negli ultimi 12 mesi;
- c) i capi presenti sono stati sottoposti alle prove sierologiche previste dall'articolo 4;
- d) i suini sottoposti a controllo sierologico per l'accertamento della malattia di Aujeszky hanno reagito negativamente oppure gli stessi sono stati controllati sierologicamente, con esito negativo, circa la presenza di anticorpi gE;
- e) sono stati introdotti suini provenienti esclusivamente da aziende indenni ai sensi del presente decreto.

2. Vengono considerati indenni ai sensi del presente decreto gli allevamenti presenti nei territori dichiarati indenni dalla Comunità Europea.

2. L'articolo 9 è stato così riformulato

*Art. 9**Provvedimenti a tutela degli allevamenti indenni*

1. In Provincia di Bolzano è vietato sottoporre i suini a vaccinazione nei confronti della malattia di Aujeszky.

[AM03030128947|2020|]

DEKRET DES DIREKTORS DES DIENSTES

vom 28. November 2002, Nr. 32/2571

**Vorbeugung gegen die Aujeszky Krankheit bei Schweinen**

DER LANDESVETERINÄRDIREKTOR

.....

**erlässt**

folgendes Dekret

*Art. 1*

Das eigene Dekret Nr. 32/745 vom 9. März 1999 betreffend die Vorbeugung gegen die Aujeszky Krankheit bei Schweinen wird folgendermaßen abgeändert:

1. Artikel 3 erhält folgende Fassung:

*Art. 3**Freie Betriebe*

1. Ein Betrieb wird in der Provinz Bozen als frei von Aujeszky Krankheit angesehen, wenn er folgende Eigenschaften erfüllt:

- a) in den letzten 12 Monaten keines der vorhandenen Schweine klinische Symptome der Aujeszky Krankheit gezeigt hat;
- b) in den letzten 12 Monaten ist keines der im Betrieb vorhandenen Schweine gegen Aujeszky Krankheit geimpft worden;
- c) die vorhandenen Tiere den vom Artikel 4 vorgeschriebenen serologischen Untersuchungen unterzogen worden sind;
- d) bei der serologischen Untersuchung zur Feststellung der Aujeszky-Infektion reagierten die untersuchten Schweine mit negativem Ergebnis oder die Schweine sind mit Negativbefund serologisch auf gE-Antikörper untersucht worden;
- e) ausschließlich Schweine eingestellt worden sind, die aus freien Betrieben stammen, wie sie in diesem Dekret beschrieben werden.

2. Im Sinne dieses Dekretes werden die Betriebe jener Gebiete, welche von der Europäischen Gemeinschaft als frei erklärt wurden, auch als frei angesehen.

2. Artikel 9 erhält folgende Fassung:

*Art. 9**Maßnahmen zum Schutz der freien Betriebe*

1. Es ist verboten, in der Provinz Bozen Schweine gegen Aujeszky Krankheit zu impfen.

2. Nelle aziende della Provincia di Bolzano possono essere introdotti unicamente suini che sono in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della Decisione della Commissione 2001/618/CE e successive modifiche ed integrazioni.

3. Qualora i suini introdotti nel territorio della Provincia di Bolzano non presentino i requisiti di cui al punto 2, gli stessi devono essere scortati da una dichiarazione di provenienza che garantisca uno status sanitario perlomeno equivalente. Il detentore degli animali dell'azienda di destinazione è tenuto ad informare di quanto sopra il veterinario ufficiale competente, prima dell'arrivo degli animali. In caso di dubbi o sospetti il veterinario ufficiale provvederà ad eseguire i relativi controlli.

4. Per quanto concerne la movimentazione dei suini trova applicazione la normativa nazionale vigente, con l'obbligo di trasmissione via fax ai servizi veterinari ufficiali di destinazione di copia del certificato sanitario per ogni partita di suini destinata al di fuori del territorio comunale prima della spedizione della partita stessa. Per la movimentazione di suini destinati direttamente ad aziende situate in altri comuni della Provincia di Bolzano è sufficiente che gli animali siano accompagnati dal modello 4, rilasciato dal veterinario ufficiale competente completo dell'attestazione sanitaria relativamente all'allevamento di provenienza. Questa procedura si applica anche alla movimentazione di suini destinati a fiere, mercati ed esposizioni che si tengono nell'ambito del territorio comunale dell'azienda di provenienza degli animali. Per la movimentazione di suini nell'ambito del territorio comunale dell'azienda di provenienza o che vengono condotti da aziende situate nel territorio provinciale direttamente alla macellazione in macelli ubicati in Provincia di Bolzano è sufficiente che il modello 4 sia compilato dal detentore degli animali interessato.

5. Nel territorio della Provincia di Bolzano la vendita diretta di suini in forma itinerante è vietata.

6. Sui suini provenienti da altri Paesi Comunitari vengono effettuati controlli non discriminatori ai sensi della normativa comunitaria vigente.

3. L'articolo 12, punto 1 viene così riformulato:

1. Qualora vengano introdotti, in aziende ubicate nel territorio della Provincia di Bolzano, suini risultati negativi ma vaccinati con vaccino Marker, è necessario riportare sulla corrispondente dichiarazione di provenienza, tra le informazioni sanitarie, la seguente annotazione: "Animali vaccinati con vaccino Marker nei confronti della malattia di Aujeszky".

2. Schweine, die in die Provinz Bozen verbracht werden, müssen die Anforderungen gemäß Artikel 3 und 4 der Entscheidung 2001/618/EG der Kommission in geltender Fassung erfüllen.

3. Entsprechen die in die Provinz Bozen verbrachten Schweine nicht den im Punkt 2 angeführten Erfordernissen, so muss durch die Herkunftsbescheinigung ein zumindest gleichwertiger sanitärer Status garantiert werden. Der verantwortliche Tierhalter des Bestimmungsbetriebes informiert diesbezüglich den zuständigen Amtstierarzt vor Ankunft der Tiere. Im Zweifelsfall werden vom Amtstierarzt die entsprechenden Kontrollen durchgeführt.

4. Bei der Verlegung der Schweine finden die geltenden staatlichen Bestimmungen Anwendung, mit der Pflicht, vor Lieferung für jede Schweinepartie, die aus dem Gemeindegebiet hinausgebracht wird, eine Kopie des Gesundheitszeugnisses mittels Fax den amtstierärztlichen Diensten des Bestimmungsortes zu übermitteln. Für die Verlegung von Schweinen, die direkt für Betriebe in anderen Gemeinden der Provinz Bozen bestimmt sind, genügt es, wenn die Tiere vom Modell 4 begleitet sind. Dieses Modell 4 muss vom zuständigen Amtstierarzt ausgestellt werden und muss sämtliche Informationen über den Herkunftsbetrieb beinhalten. Diese Pflicht besteht auch beim Verbringen von Schweinen, die innerhalb des Gemeindegebietes für Messen, Märkte oder Ausstellungen bestimmt sind. Werden Schweine innerhalb des Gemeindegebietes verlegt oder von Betrieben der Provinz Bozen direkt zum Zwecke der Schlachtung in Schlachthöfen der Provinz Bozen verbracht, so genügt es, wenn diese von einem Modell 4 begleitet sind, das vom jeweiligen Tierhalter ausgefüllt wurde.

5. Im Gebiet der Provinz Bozen ist die Hausierfähigkeit mit Schweinen verboten.

6. Bei den Schweinen aus anderen Ländern der Gemeinschaft werden im Sinne der geltenden gemeinschaftlichen Bestimmungen keine diskriminierenden Kontrollen durchgeführt.

3. Artikel 12 Punkt 1 erhält folgende Fassung:

1. Werden in Betriebe der Provinz Bozen negative aber mit Marker Impfstoff geimpfte Schweine eingestellt, so muss auf der entsprechenden Herkunftsbescheinigung bei den sanitären Informationen folgendes angeführt werden: „gegen Aujeszky Krankheit mit Markerimpfstoff geimpfte Tiere“.

## Art. 2

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Bolzano, 28 novembre 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO PROVINCIALE  
P. ZAMBOTTO

## Art. 2

Dieses Dekret tritt am Tag der Veröffentlichung in Kraft.

Bozen, 28. November 2002

DER LANDESVETERINÄRDIREKTOR  
P. ZAMBOTTO

## DELIBERAZIONI, DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## BESCHLÜSSE, BESTIMMUNGEN UND MITTEILUNGEN

### REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

### AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

[B003030128943|C210|]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 dicembre 2002, n. 1353

**Scioglimento d'ufficio della cooperativa «Kinderhort Kleine Elefanten - Kleine Soziale Genossenschaft - Piccola Società Cooperativa Sociale», con sede a Terlano (BZ), via Silberleiten n. 2, ai sensi dell'articolo 2544 del codice civile**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

**delibera**

- di sciogliere, per i motivi espressi in premessa, la "Kinderhort Kleine Elefanten - Kleine Soziale Genossenschaft - Piccola Società Cooperativa Sociale", con sede a Terlano (BZ), via Silberleiten n. 2", ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e dell'art. 11 della LR n. 7/1954 e succ. mod., senza provvedere alla nomina di un commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa territorialmente competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
C. ANDREOTTI

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE  
F. CONCI

[AM03030128943|C210|]

BESCHLUSS DES REGIONALAUSSCHUSSES  
vom 20. Dezember 2002, Nr. 1353

**Auflösung von Amts wegen der Genossenschaft «Kinderhort Kleine Elefanten - Kleine Soziale Genossenschaft - Piccola Società Cooperativa Sociale» mit Sitz in Terlan (BZ), Silberleitenweg 2, im Sinne des Art. 2544 des Zivilgesetzbuches**

.....

**beschließt**

DER REGIONALAUSSCHUSS

- aus den eingangs erwähnten Gründen im Sinne des Art. 2544 des Zivilgesetzbuches und des Art. 11 des Regionalgesetzes Nr. 7/1954 mit seinen späteren Änderungen die Genossenschaft „Kinderhort Kleine Elefanten - Kleine Soziale Genossenschaft - Piccola Società Cooperativa Sociale“ mit Sitz in Terlan (BZ), Silberleitenweg 2, ohne Ernennung eines Liquidationskommissärs aufzulösen, da keine Vermögensverhältnisse zu regeln sind.

Dieser Beschluss ist im Amtsblatt der Region und auszugsweise im Gesetzblatt zu veröffentlichen.

Gegen diesen Beschluss kann innerhalb von 60 Tagen nach Veröffentlichung desselben beim regionalen Verwaltungsgericht Rekurs eingereicht werden.

DER PRÄSIDENT DER REGION  
C. ANDREOTTI

DER SEKRETÄR DES REGIONALAUSSCHUSSES  
F. CONCI